

AREA INDUSTRIALE » LA VISITA NEL CENTRO SARDEGNA

Piano di rinascita per Macomer e Ottana

L'assessore all'Industria Maria Grazia Piras annuncia la convocazione di un tavolo aperto a sindaci, sindacati e Confindustria

di **Tito Giuseppe Tola**

► MACOMER

Quella compiuta ieri nei siti industriali di Macomer e Ottana è stata una visita lampo per conoscere e toccare con mano le realtà del territorio, ma a breve (probabilmente prima della fine del mese) l'assessore regionale all'Industria, Maria Grazia Piras, convocherà un incontro con i sindaci del territorio, la Provincia, le organizzazioni sindacali e Confindustria per valutare e decidere insieme cosa serve e cosa fare per rilanciare un'area produttiva in crisi profonda nella quale sono tuttora presenti e resistono alcune eccellenze che vanno sostenute. È stata una visita veloce (niente di formale, come tiene a spiegare l'assessore), ma necessaria per un primo approccio diretto ai problemi delle aziende e del mondo produttivo che fa i conti con le difficoltà che derivano dalla dislocazio-



L'assessore all'Industria Maria Grazia Piras visita una delle aziende di Ottana

ne delle attività in una zona dove tutto costa di più, dal trasporto delle merci e delle materie prime al credito, per non parlare dell'energia e persino dell'acqua, le cosiddette disconomie che incidono sui costi di produzione e collocano le imprese fuori mercato. Roberto Bornioli, presidente di Con-

findustria Nuoro e Ogliastra, ha accompagnato Maria Grazia Piras nel giro che ha toccato le due aree industriali della Sardegna centrale e alcune aziende modello insediata a Tossilo e Ottana. La ricognizione ha permesso all'assessore di vedere da vicino e rendersi direttamente conto della situazione e

delle criticità dei due siti industriali del centro Sardegna. Nell'area industriale di Ottana ha visitato Antica Fornace e Ottana Polimeri, a Macomer lo stabilimento Foi del gruppo Auricchio, tre aziende modello, praticamente delle eccezioni che non rispecchiano la realtà del territorio. Durante la mattinata l'assessore ha parlato con i responsabili delle aziende, ha visto e valutato. «Ho visitato aziende di eccellenza che racchiudono un patrimonio di professionalità e competenze che vanno salvaguardate e sostenute – ha commentato –, per affrontare le maggiori criticità, ho già provveduto a convocare un incontro urgente con i rappresentanti del territorio, che nonostante le gravi difficoltà è ricco di potenzialità e risorse strategiche da valorizzare. È necessario mettere a punto un progetto organico che crei nuove opportunità di sviluppo per l'eco-

nomia dell'intera provincia».

Maria Grazia Piras ritiene che la Sardegna centrale necessiti di un progetto specifico di sviluppo che incida principalmente sulle criticità e sulle disconomie con le quali sono costrette a fare i conti le aziende della zona. I maggiori costi di chi opera nel centro Sardegna pesano sulla competitività e scoraggiano le imprese. L'assessore conosce bene il mondo della produzione e sa quanto sia difficile e costoso fare impresa in periferia, dove tutto diventa più difficile, anche a causa di una burocrazia che ha già messo in fuga alcuni imprenditori. «Far impresa è faticoso – ha detto –, se poi si aggiunge l'appesantimento delle procedure burocratiche, diventa impossibile. La semplificazione è una priorità mia, della Giunta e del presidente Pigliaru. La velocità nelle risposte è l'obiettivo al quale lavoriamo tutti».